

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTE** le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 18/01/13, n. 6 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTA** la legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, avente per oggetto “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017 Legge di stabilità regionale”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 1809 del 13/04/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 (QSN), che individua tra gli obiettivi di Servizio, destinati ad un miglioramento della qualità di vita dei cittadini, anche quello della “Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata” (A.D.I.);
- VISTA** la delibera CIPE n. 174 del 2 dicembre 2006 di “Approvazione del Quadro Strategico Nazionale” e relativo allegato, concernente “La politica regionale nazionale del FAS nell’ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007/2013;
- VISTA** la delibera CIPE n.82 del 3 agosto 2007 concernente “Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<Obiettivi di Servizio>>, che regola il sistema degli Obiettivi di Servizio introdotto dal succitato QSN e che prevede un meccanismo premiale per le otto regioni del mezzogiorno attraverso il raggiungimento, tra gli altri, dell’obiettivo di aumentare i servizi di cura per l’infanzia e gli anziani;
- VISTO** il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.88 ed in particolare l’art. 4 nel quale si dispone che il FAS di cui all’art. 61 della legge 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- VISTA** la Delibera CIPE n. 79 dell’ 11 luglio 2012 concernente “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 – revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<Obiettivi di Servizio>> e riparto delle risorse;



- VISTO** il Piano di azione degli obiettivi di Servizio della regione Siciliana che attraverso la realizzazione di quattro interventi, che complessivamente permettono la piena attuazione del modello di integrazione socio-sanitaria, prevede al suo interno, l' intervento n. 4 *“Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata”*, finanziato con risorse pari ad € 16.862,563,58, trasferite alla Regione Siciliana, ai sensi delle delibere CIPE n. 82/2007 e n. 79/2012;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione dell'intervento n. 4 *“Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata”*, la strategia del Piano d' Azione mira, al fine del raggiungimento dell'indicatore S.06 attraverso l'applicazione delle *“Linee guida regionali per l’accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari”*, al rafforzamento della cultura di integrazione socio sanitaria, assegnando al distretto socio-sanitario un ruolo centrale nella traduzione operativa degli obiettivi d'integrazione stabiliti a livello regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 24 aprile 2014 concernente *“Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 – Obiettivi di Servizio – Aggiornamento Piano di Azione, schede obiettivo, schede intervento, scheda di sintesi e quadro riparto risorse premiali”*;
- VISTO** il D.D. n. 3014/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, con il quale la somma complessiva di € 16.862,563,58, trasferita ai sensi delle delibere CIPE n. 82/2007 e n. 79/2012 per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse destinate agli Obiettivi di Servizio – Servizi di cura per gli anziani – Indicatore S.06 *“Assistenza Domiciliare Integrata”*, viene iscritta nel bilancio della regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione dell' intervento n. 4 *“Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata”*, è necessario adottare formalmente un avviso pubblico per la presentazione di progetti, da parte dei distretti socio sanitari, destinati all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

D E C R E T A

- Art.1** – Per i motivi di cui in premessa, è approvato l'allegato avviso pubblico parte integrante del presente provvedimento avente come oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione da parte dei distretti socio sanitari della Regione Siciliana, di progetti per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell’Obiettivo S.06 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013 – Intervento 4 “Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell’ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata”*;
- Art.2** – Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato e pubblicato sulla pagina web del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Palermo, li 10 LUG 2017.

Il Dirigente Generale
Mario Candore



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della famiglia e della Politiche Sociali e
del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 2° - Legge 328/00 e succ. modifiche de integrazioni
Ufficio Piano

ALLEGATO al DDG n. 1809 del 10 LUG 2017

Avviso pubblico per la presentazione da parte dei distretti socio sanitari della Regione Siciliana, di progetti per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013 – Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata"

PREMESSA

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013, al fine di migliorare nelle regioni obiettivo convergenza alcuni servizi ritenuti essenziali per i cittadini, tra cui i servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI) per gli anziani ultra sessantacinquenni, ha individuato, attraverso il Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio, indicatore S6 "Servizi di cura", meccanismi regolativi per la realizzazione di sistemi organizzativi efficaci tra i livelli istituzionali, gestionali e professionali dei distretti socio-sanitari nell'ambito delle cure domiciliari per gli anziani non autosufficienti, ciò al fine di innalzare su tutto il territorio regionale il numero di anziani destinatari del servizio ADI.

La strategia disegnata dal Piano d'Azione regionale, in sintonia con quanto delineato dal QSN, ha preso avvio con le "Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari", approvate con DPRS 26 gennaio 2011, che perseguono, proprio come valore strategico, il principio della corresponsabilità dei due sistemi sanitario e sociale, attraverso l'istituzionalizzazione di modalità stabili di coordinamento e la formalizzazione di percorsi d'integrazione dei rispettivi strumenti programmatori, progettuali e operativi per l'attuazione di un servizio di ADI omogeneo ed efficace su tutto il territorio regionale .

Al riguardo, al fine di favorire l'attuazione delle suddette Linee guida il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con DDG n. del 1018 del 28/05/2012 ha destinato risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali per la realizzazione, da parte dei distretti socio sanitari, di progetti miranti alla sperimentazione o al rafforzamento del servizio ADI sul territorio regionale, garantendo, laddove necessario, gli interventi socio-assistenziali ad integrazione di quelli sanitari già garantite dall'ASP competente per territorio.

La realizzazione del servizio ADI ha trovato un ulteriore impulso grazie al "Programma Nazionale Servizi di cura della prima infanzia e degli anziani non autosufficienti" (PNSCIA-PAC Anziani) che nell'ambito degli interventi rivolti agli anziani non autosufficienti, ha destinato cospicue risorse per implementare il servizio domiciliare (ADI e SAD) nelle quattro regioni obiettivo convergenza.

In attuazione dell'Obiettivo di Servizio S06 del QSN 2007/2013, l'integrazione del sistema delle cure domiciliari sarà perseguito attraverso la realizzazione di due obiettivi operativi riguardanti, rispettivamente,

l'attivazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in tutti i 55 distretti socio-sanitari e la costruzione di percorsi di integrazione tra interventi socio-assistenziali, erogati dai Comuni/distretti socio sanitari , e le prestazioni sanitarie, erogate dalle Aziende Sanitarie.

La strategia individuata nel Piano di Azione regionale per l'indicatore S.06, prevede la realizzazione di quattro interventi che complessivamente permettono la piena attuazione del modello di integrazione socio-sanitaria.

Intervento 1) Sistema informativo integrato e cartella socio-sanitaria informatizzata

Intervento 2) Start-Up dei Punti Unici di Accesso Integrati –

Intervento 3) formazione integrata degli operatori del sistema delle cure domiciliari

Intervento 4) Implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata

Tutto ciò premesso, al fine di poter avviare gli interventi previsti per l'attuazione dell'Obiettivo S6 – **Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata"**, con il presente avviso si intende ampliare l'offerta dei servizi in ADI implementando il livello di prestazioni erogate e dando continuità ai servizi in corso di realizzazione.

ART.1 – Destinatari dell'intervento.

Il servizio di assistenza domiciliare è destinato alle persone anziane ultra sessantacinquenni in condizioni di non autosufficienza, residenti in Sicilia, per i quali l'ASP ha già attivato o sta attivando il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) o di cure domiciliari. Gli interventi di natura socio-assistenziale resi presso il domicilio del soggetto non autosufficiente, vanno erogati contestualmente alle prestazioni di natura sanitaria rese dalle ASP e disposte a seguito di un piano d'intervento personalizzato (PAI) redatto in modo congiunto dal distretto socio-sanitario e ASP competente per territorio, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale, integrata dall'assistente sociale del Comune o del Distretto socio sanitario, attraverso lo strumento della SVAMA (Scheda di Valutazione Multidimensionale), così come previsto dalle su dette "Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari".

ART.2 – Soggetti idonei alla presentazione delle istanze di finanziamento e documentazione a corredo.

Possono inoltrare istanza di finanziamento per la presentazione di progetti destinati all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, i 55 distretti socio-sanitari così come individuati al par.7 delle Linee Guida "Verso il Piano Socio Sanitario della Regione Siciliana" emanato con DPRS 4/11/2002 in attuazione della L.328/00.

L'istanza dovrà essere prodotta a firma del Presidente del Comitato dei Sindaci del distretto socio - sanitario ed essere corredata dalla seguente documentazione:

1. formulario di progetto, redatto in conformità all'allegato 2 al presente Avviso, firmato digitalmente dal legale rappresentante del comune capofila del distretto socio sanitario proponente;
2. provvedimento di nomina del RUP;
3. provvedimento di nomina del REO;
4. Accordo di Programma di approvazione del regolamento integrato tra il distretto sanitario e il distretto socio-sanitario, riguardante il servizio di ADI, indicando le modalità di accesso unitario al sistema, la struttura e l'organizzazione del PUA, le risorse professionali e gli strumenti;
5. delibera del Comitato dei Sindaci del distretto socio-sanitario di approvazione dell'istanza di presentazione del progetto e dell'Accordo di programma;
6. determina del *rappresentante legale* del comune capofila che, in attuazione della delibera del



Comitato dei Sindaci dispone la presentazione dell'istanza e della documentazione richiesta presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

La documentazione di cui al punto 1., dovrà tenere conto delle indicazioni inserite nelle *"Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari"*, con particolare riferimento alla presa in carico del destinatario finale, alla modalità di gestione integrata del servizio, agli strumenti ed ai servizi, in linea con quanto riportato nelle direttive regionali .

In ogni caso, ai fini della presa in carico integrata del soggetto non autosufficiente, dovrà essere garantita la presenza dell'assistente sociale del Comune o del distretto socio-sanitario all'interno dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVM).

La modalità di gestione per gli interventi socio assistenziali del servizio ADI potrà avvenire attraverso l'erogazione di voucher o nel caso di gestione indiretta, il servizio dovrà essere garantito da enti iscritti alla sezione anziani e/o disabili, tipologia assistenza domiciliare di cui all'albo regionale , ex art. 26 l.r. 22/86.

Nel caso di utilizzo di voucher, lo stesso non potrà superare il costo di 18€/ora.

Nel caso in cui gli enti gestori delle prestazioni sanitarie e degli interventi socio-assistenziali non dovessero coincidere, nella definizione del progetto ADI, dovranno essere individuati idonei strumenti di raccordo, in grado di facilitare la gestione integrata degli interventi e delle prestazioni.

ART.3 - Linee guida per la predisposizione dei progetti.

I progetti, le cui attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2018 dovranno essere redatti utilizzando il formulario allegato al presente Avviso (Allegato 2) e dovranno contenere le seguenti informazioni:

- 1) Referenti struttura gestionale, con riferimento anche alle fasi di monitoraggio e rendicontazione;
- 2) Relazione sull'attività svolta per la realizzazione dell'ADI con riferimento al progetto finanziato al suindicato bando ex DDG n. 1018/2012, nonché ai progetti realizzati o in corso di realizzazione a valere sul PNSCIA PAC Anziani 1^a e 2^a riparto;
- 3) fabbisogno del servizio ADI nel distretto socio sanitario di competenza, indicando il costo orario, la frequenza settimanale e la durata del servizio non inferiore a 12 mesi con riferimento all'utenza potenziale, tenendo conto di quanto già eventualmente previsto nel Piano di Zona 2013/2015 e successivo piano di zona ad integrazione di cui al DP n. 598 del 29 novembre 2016;
- 4) modalità di gestione del servizio integrato;
- 5) piano finanziario dettagliato dei costi da sostenere;
- 6) cronoprogramma

Nella definizione del numero dei beneficiari dell'ADI il distretto socio-sanitario dovrà garantire il numero minimo di anziani assistibili secondo il fabbisogno stimato nella tabella di riparto di cui all'Allegato 1, annesso al presente avviso, e assicurare a ciascun anziano un servizio di almeno 14 ore settimanali, aumentabili in base all'ulteriore fabbisogno dello stesso utente, assicurando una copertura annuale del servizio, fermo restando che la durata dello stesso, al singolo anziano, sarà modulata secondo l'erogazione dell'ADI da parte dell'ASP, dal momento che il presente Avviso riguarda la copertura delle prestazioni socio-assistenziali erogate ad anziani non autosufficienti già fruitori del servizio ADI sanitario.



ART.4 – Disponibilità finanziaria.

I progetti di cui al presente avviso saranno finanziati con le risorse del QSN 2007/2013 Obiettivi di Servizio "Servizi di cura per gli anziani" SO6 - Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata", pari ad € 16.862.563,58.

Le risorse saranno ripartite su base provinciale, alla luce del fabbisogno stimato ADI sociale, sulla percentuale di anziani assistiti in ADI sanitaria per 12 mesi.

Le risorse assegnate a ciascun distretto socio-sanitario sono indicate nella tabella di cui all'Allegato 1, annesso al presente avviso.

Nel caso in cui la somma destinata al distretto socio-sanitario sia inferiore al fabbisogno necessario per garantire il servizio ADI fino al 31/12/2018, il distretto socio-sanitario potrà indicare nell'apposita parte del formulario il fabbisogno effettivo, che potrà essere tenuto in considerazione nel caso in cui al termine della valutazione dei progetti presentati rimangano somme non assegnate.

Art.5 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

Il presente avviso, pubblicato sul sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, verrà notificato ai 55 distretti socio – sanitari, a mezzo posta certificata.

L'istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 2, inoltrata a mezzo posta elettronica certificata, dovrà riportare nell'oggetto la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013 – Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata" e dovrà essere inviata all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro le ore 12.00 del 15 settembre 2017; farà fede l'orario dell'invio della PEC.

L'amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi nella trasmissione via PEC della documentazione richiesta dal presente avviso.

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quella indicata saranno escluse dalla selezione.

ART. 6 – Casi di esclusione

Non verranno prese in considerazione per il finanziamento le istanze pervenute oltre il termine indicato all'art.5 e non corredate dalla documentazione di cui al precedente art. 2.

ART. 7 – Procedure per l'erogazione dei finanziamenti.

A conclusione della verifica istruttoria, il progetto presentato dal distretto socio-sanitario verrà sottoposto al Nucleo di Valutazione dei Piani di Zona, già istituito presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, che valuterà la coerenza della proposta progettuale rispetto alle politiche sociali del distretto e la congruità economica, nonché la coerenza della proposta progettuale con quanto stabilito dal presente avviso e dalle "Linee Guida Regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari". Successivamente il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, adotterà specifico decreto di impegno delle somme assegnate a ciascun distretto socio-sanitario a seguito del quale il beneficiario, per accedere alla 1^a tranche di finanziamento, dovrà entro 30 gg. comunicare al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali la data di avvio del progetto e il relativo CUP (Codice Unico Progetto).

A seguito della suddetta comunicazione verrà erogata al distretto socio-sanitario la 1^a tranche di finanziamento pari al 50% dell'importo assegnato.

La 2^a tranche, pari al 50% a saldo dell'importo assegnato, verrà corrisposta esclusivamente a seguito di rendicontazione della 1^a tranche da effettuare, da parte del distretto socio sanitario, mediante il

caricamento e la validazione dei relativi dati e della documentazione contabile giustificativa della spesa effettuata, sul sistema Informativo Caronte Sicilia. La suddetta documentazione dovrà inoltre essere inoltrata, in formato cartaceo, al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le spese dell'intervento imputabili al progetto dovranno essere sostenute e quietanzate entro un tempo congruo che consenta al distretto socio sanitario di rendicontare, mediante caricamento e validazione sul sistema Informativo Caronte, entro e non oltre il 31.12.2018.

Le spese sostenute oltre il suddetto termine del 31.12.2018 e non caricate sul sistema Caronte entro tale data, resteranno a carico del distretto socio sanitario il quale, non potrà utilizzare, per il loro pagamento, eventuali importi afferenti il contributo già erogato e giacente sui sottoconti.

Le somme non rendicontate entro il 31/12/2018 dovranno essere restituite alla Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

ART. 9– Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio delle azioni, della spese sostenute, nonché la relativa rendicontazione, afferenti l'intervento previsto nel progetto, avverranno, nei termini su indicati, mediante il caricamento dei dati e della documentazione contabile a supporto, sul sistema Informativo Caronte Sicilia, con le modalità così come indicate nel relativo manuale e nelle indicazioni presenti sul Portale dello stesso sistema informativo.

A tal fine il distretto socio sanitario dovrà nominare un soggetto di ruolo all'Amministrazione, responsabile del progetto, che farà da interfaccia all'interno della struttura del distretto socio sanitario, con le strutture tecniche ed amministrative deputate alla gestione dell'intervento, e che sarà responsabile delle operazioni (REO) con il compito di implementare ed alimentare, secondo una cadenza bimestrale, il sistema di monitoraggio per i dati di propria competenza. Nel caso di nomina di nuovo REO, il distretto dovrà comunicare tempestivamente il nominativo in sostituzione.

Al REO sarà affidato anche il compito di tenere i rapporti con l'Amministrazione regionale per tutto quanto attiene l'adempimento dell'apposita convenzione, che verrà sottoscritta con il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, dopo l'approvazione del progetto presentato e conterrà gli adempimenti, prescrizioni e obblighi relativi alla gestione dello stesso.

ART.10 – Controlli sull'utilizzazione dei finanziamenti.

Controlli sull'utilizzazione dei finanziamenti saranno eseguiti a campione, dal Servizio 2° del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Palermo, li 10 LUG 2017



TABELLA di RIPARTO

ALLEGATO 1 al DDG n. 1809 del 10 LUG 2017

Nome distretto	Provincia	Comune Capofila	Popolazione 2016	Popolazione >65 anni	Assegnazione ADI Ods	% ADI anziani rispetto alla pop. anziana	Fabbisogn o stimato ADI sociale (7,54% di soggetti in ADI sanitaria)/ anziani assistibili	% di anziani assistibili	Assegnazione ADI Ods
D1	AG	Agrigento	146.982	29.302	482.118,01	1.023	77	2,55	430.377,94
D2	AG	Bivona	18.167	4.760	78.318,26	166	13	0,41	69.913,28
D3	AG	Canicattì	84.449	17.688	291.028,03	617	47	1,54	259.795,41
D4	AG	Casteltermini	22.678	4.836	79.568,72	169	13	0,42	71.029,55
D5	AG	Licata	61.099	12.038	198.066,23	420	32	1,05	176.810,10
D6	AG	Ribera	32.738	7.646	125.802,82	267	20	0,67	112.301,88
D7	AG	Sciacca	72.447	16.574	272.698,92	578	44	1,44	243.433,35
D8	CL	Caltanissetta	93.687	19.619	322.799,58	800	60	2,00	336.871,56
D9	CL	Gela	120.284	21.841	359.359,07	891	67	2,22	375.024,81
D10	CL	Mussomeli	21.332	5.273	86.758,87	215	16	0,54	90.540,99
D11	CL	San Cataldo	36.455	7.842	129.027,69	320	24	0,80	134.652,47
D12	CT	Adrano	67.770	11.631	191.369,69	444	34	1,11	186.985,42
D13	CT	Caltagirone	81.517	17.635	290.156,00	674	51	1,68	283.508,54
D14	CT	Acireale	140.813	24.404	401.529,18	932	70	2,33	392.330,16
D15	CT	Bronte	37.757	7.584	124.782,71	290	22	0,72	121.923,94
D16	CT	Catania	376.081	73.680	1.212.287,73	2.815	212	7,02	1.184.514,27
D17	CT	Giarre	86.960	17.376	285.894,56	664	50	1,66	279.344,73
D18	CT	Paternò	80.260	12.949	213.055,29	495	37	1,23	208.174,20
D19	CT	Gravina di Catania	184.534	32.315	531.692,15	1.234	93	3,08	519.511,11
D20	CT	Palagonia	59.843	10.773	177.252,66	412	31	1,03	173.191,81
D21	EN	Agira	37.252	7.435	122.331,15	298	22	0,74	125.473,69
D22	EN	Enna	55.686	12.296	202.311,21	493	37	1,23	207.508,33
D23	EN	Nicosia	32.852	7.621	125.391,49	306	23	0,76	128.612,64
D24	EN	Piazza Armerina	47.168	10.179	167.479,33	408	31	1,02	171.781,66
D25	ME	Lipari	15.334	2.838	46.694,80	151	11	0,38	63.421,17
D26	ME	Messina	279.118	61.175	1.006.537,75	3.248	245	8,11	1.367.085,93
D27	ME	Milazzo	76.415	16.758	275.726,35	890	67	2,22	374.493,27
D28	ME	Barcellona PdG	70.127	15.123	248.825,02	803	61	2,00	337.955,71
D29	ME	Mistretta	16.599	4.248	69.894,11	226	17	0,56	94.930,63
D30	ME	Patti	48.469	11.273	185.479,36	599	45	1,49	251.919,24
D31	ME	S.Agata di Militello	73.374	16.502	271.514,28	876	66	2,19	368.772,41
D32	ME	Taormina	58.063	12.925	212.660,41	686	52	1,71	288.836,71
D33	PA	Cefalù	45.742	11.007	181.102,76	464	35	1,16	195.482,88
D34	PA	Carini	86.287	14.053	231.219,86	593	45	1,48	249.579,44
D35	PA	Petralia Sottana	26.217	7.593	124.930,79	320	24	0,80	134.850,69
D36	PA	Misilmeri	56.846	11.246	185.035,12	475	36	1,18	199.727,49
D37	PA	Termini Imerese	62.773	13.798	227.024,24	582	44	1,45	245.050,68
D38	PA	Lercara Friddi	29.460	7.626	125.473,75	322	24	0,80	135.436,76
D39	PA	Bagheria	99.487	17.138	281.978,65	723	55	1,80	304.368,64
D40	PA	Corleone	25.196	6.314	103.886,87	266	20	0,66	112.135,82
D41	PA	Partinico	75.120	14.701	241.881,68	620	47	1,55	261.087,84
D42	PA	Palermo	770.847	146.494	2.410.326,79	6.182	466	15,43	2.601.714,30
D43	RG	Vittoria	104.449	18.015	296.408,30	784	59	1,96	329.800,14
D44	RG	Ragusa	98.454	21.329	350.934,92	928	70	2,32	390.469,46

TABELLA di RIPARTO

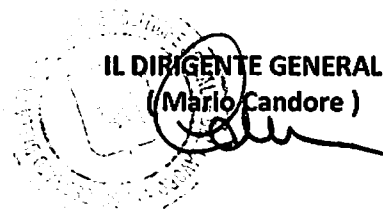
ALLEGATO 1 al DDG n. 1809 del 10 LUG 2017

D45	RG	Modica	117.323	23.322	383.726,58	1.015	76	2,53	426.955,26
D46	SR	Noto	103.140	19.616	322.750,22	783	59	1,95	329.390,19
D47	SR	Augusta	49.926	10.167	167.281,89	406	31	1,01	170.723,39
D48	SR	Siracusa	196.236	40.326	663.500,47	1.609	121	4,02	677.150,74
D49	SR	Lentini	54.683	12.468	205.141,20	497	38	1,24	209.361,59
D50	TP	Trapani	138.067	29.952	492.812,73	341	26	0,85	143.700,41
D51	TP	Pantelleria	7.701	1.628	26.786,16	19	1	0,05	7.810,64
D52	TP	Marsala	91.299	20.493	337.179,86	234	18	0,58	98.319,06
D53	TP	Mazara del Vallo	68.683	14.338	235.909,09	163	12	0,41	68.789,28
D54	TP	Castelvetrano	62.602	14.358	236.238,15	164	12	0,41	68.885,23
D55	TP	Alcamo	67.413	14.746	242.622,08	168	13	0,42	70.746,73
			5.074.261	1.024.867	16.862.563,58	40.068	3021	100,00	16.862.563,58

Palermo, li

10 LUG 2017

IL DIRIGENTE GENERALE
(Mario Candore)



Progetto per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Obiettivo S6 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013 – Intervento 4 "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata"

A. Dati identificativi e struttura gestionale	
Distretto socio sanitario n. ___ Comune capofila	Indicare i comuni componenti il distretto socio sanitario
Sede legale Comune capofila	Inserire l'indirizzo della sede del Comune Capofila e indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata).
Rappresentante legale Comune capofila	Inserire nominativo - contatti telefonici - indirizzo posta elettronica
Responsabile Unico di Procedimento (RUP)	Inserire il Nome il Cognome e la qualifica della persona a cui è affidata la Responsabilità del Procedimento per la predisposizione ed attuazione del progetto ADI del distretto, il quale fornirà al REO la documentazione e i dati per alimentare il sistema Caronte.
Contatti RUP	Inserire recapiti telefonici e indirizzo mail
Responsabile Esterno dell'Operazione (REO)	Inserire il Nome il Cognome e la qualifica della persona a cui è affidato l'inserimento dei dati sul sistema Caronte per l'avanzamento finanziario, nonché per l'avanzamento economico, procedurale e fisico del progetto, provvedendo periodicamente al monitoraggio, secondo le scadenze fissate per l'attuazione dell'Ods.
ASP di riferimento n. _____	Inserire i dati relativi al Distretto Sanitario di riferimento (Direttore del distretto socio sanitario o suo delegato componente del Gruppo di Piano)
Contatti REO	Inserire recapiti telefonici e indirizzo mail
Importo richiesto	Indicare l'importo richiesto uguale o inferiore a quello assegnato al distretto socio sanitario, come da tabella di cui all' Allegato 1 al presente avviso
Importo necessario in base al fabbisogno effettivo	Indicare l'importo del fabbisogno effettivo, nel caso in cui la somma destinata al distretto socio-sanitario sia inferiore al fabbisogno necessario per garantire il servizio ADI fino al 31/12/2018. Tale fabbisogno potrà essere tenuto in considerazione nel caso in cui al termine della valutazione dei progetti presentati rimangano somme non assegnate.

B. Stato di attuazione dell'ADI nel distretto socio-sanitario

Attività svolta per la realizzazione dell'ADI con riferimento al progetto finanziato con le risorse del FNPS bando ex DDG n. 1018/2012	<p><i>(da compilare soltanto nel caso in cui il distretto socio-sanitario abbia usufruito del finanziamento)</i></p> <p>Indicare, in breve sintesi, l'attività svolta, il n° di anziani assistiti, il n° di ore di servizio erogate</p>
Interventi attuati per la realizzazione dell'ADI a valere sul programma PNSCIA PAC Anziani 1° e 2° Riparto	Indicare, in breve sintesi, l'attività svolta, il n° di anziani assistiti, il n° di ore di servizio erogate esclusivamente per il servizio ADI. Indicare i tempi previsti per la conclusione del servizio ADI a valere sul programma PNSCIA PAC Anziani

C. Dettagli dell'intervento proposto a valere sul presente Avviso

Finalità e obiettivi	Descrivere la finalità dell'intervento ADI proposto e gli obiettivi da raggiungere, anche in una logica di integrazione socio-sanitaria
Descrizione dell'intervento (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni)	<p>Descrivere in modo analitico il progetto di intervento, indicando le modalità di integrazione con il servizio ADI erogato dall'ASP e le modalità di gestione del servizio (voucher o affidamenti a terzi).</p> <p>Nel caso di un sistema di accreditamento già operativo indicare gli atti adottati per l'istituzione dello stesso (ad es. regolamento – avvisi, ecc.), i requisiti richiesti all'ente per l'accREDITamento, le condizioni per il mantenimento nel suddetto sistema, gli strumenti utilizzati per l'avvio del servizio (patto di accreditamento).</p>
Numero destinatari previsti	Indicare il n° dei destinatari previsti
Numero di ore da erogare	Descrivere le modalità di organizzazione del servizio (in termini di frequenza delle prestazioni) e n° ore complessive distinte in ore di prestazioni della figura OSS/OSA(indicare il numero della figure professionali previste) e il n° di ore medie previste per ciascun beneficiario
Modalità di integrazione con l'ASP per l'erogazione dell'ADI in attuazione dell'art. 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017 che in ambito sanitario approva nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	Descrivere le modalità di integrazione con l'ASP in merito alle prestazioni socio-sanitarie, rese nell'ambito dell'ADI e poste a carico di entrambi i soggetti istituzionali – ASP e Comuni/Distretti socio sanitari. (aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona)

D. Costo dell'intervento proposto

Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Operatore OSS	n. ore x il costo orario (calcolato in base al contratto dei lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario). Il costo calcolato é comprensivo degli oneri di gestione dell'Ente Gestore.	€ _____
Operatore OSA	n. ore x il costo orario (calcolato in base al contratto dei lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale). Il costo calcolato é comprensivo degli oneri di gestione dell'Ente Gestore.	€ _____
Totale imponibile		€ _____
IVA		€ _____
Quota a carico dell'ASP a copertura parziale dei costi per aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona (come previsto nei LEA)		€ _____
Totale = Importo richiesto a valere sull'Obiettivo di Servizio S06		€ _____

E. Iter procedurale e tempistica

Data avvio procedura	Indicare la data di avvio delle procedure per l'esecuzione dell'intervento
Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni	Indicare la data presunta
Avvio Servizio domiciliare	Indicare il periodo di attuazione delle prestazioni socio-assistenziali rese nell'ambito dell'ADI
Verifiche e controlli (se fornitore privato)	Indicare le forme di vigilanza e controllo che verranno attuate per valutare la qualità del servizio erogato e la rispondenza dello stesso ai bisogni dell'anziano.
Risultati attesi	Descrivere i risultati attesi dell'intervento programmato, relativamente agli effetti diretti degli interventi di sostegno alle prestazioni di ADI in termini di numero utenti e di numero di ore di assistenza erogata.

Indicare eventuali indicatori di risultato riguardanti l'integrazione socio-sanitaria tra distretto socio-sanitario e ASP competente per territorio.

F. Informazioni sulla Gestione integrata del servizio ADI

<p>Accordo di programma stipulato tra il distretto sanitario e il distretto socio-sanitario per la gestione integrata dell'ADI</p>	<p>Indicare gli estremi dell'accordo di programma riguardante il servizio di ADI, sottoscritto dai Sindaci dei comuni del distretto socio sanitario e dal Direttore di distretto sanitario. L'accordo deve contenere i seguenti elementi:</p> <p>a) Modalità di accesso unitario al sistema - modalità di accesso al sistema indicando gli impegni delle due parti in termini di risorse finanziarie, umane e logistiche programmate e ore di assistenza previste per l'Assistenza Domiciliare Integrata;</p> <p>b) Struttura ed organizzazione del PUA e degli strumenti di valutazione multidimensionali - informazioni sulla composizione, le funzioni ricoperte, i principali dati di attività, gli strumenti di valutazione multidimensionali adottati, compatibili con il Nuovo Sistema Informativo Sanitario per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (NSIS-SIAD)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

G. Cronoprogramma delle attività

FASI	BIMESTRI DI ATTIVITA'					
Descrizione fasi progettuali	1°	2	3°	4°	5°	6°

H. Cronoprogramma di spesa

1° semestre	2° semestre	Totale

Luogo e data _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

SINDACO DEL COMUNE DI _____

QUALE CAPOFILIA DEL DISTRETTO SS _____

Firma